

GALATINA: EMERGENZA RIFIUTI O FORSE QUALCOSA DI PIU'?

Se qualcuno, non galatinese, passasse dalla fiera e vedesse file e file di cassonetti addossati l' un l' altro, penserebbe "Galatina Paese Spazzatura"?

In realtà, Galatina sta adottando delle misure per controllare il flusso della spazzatura e ottimizzare la raccolta differenziata.

A spiegare meglio la situazione è Antonio De Matteis, vicesindaco di Galatina ed ex-presidente del CSA (Centro Salento Ambiente), società che gestisce la raccolta differenziata nella nostra città: "Secondo una disposizione regionale, il Salento si divide in tre Ambiti Territoriali Ottimali (detti ATO). Il primo racchiude la parte Nord della provincia, ovvero la zona di Lecce e quella al suo Nord, la seconda alcune parti dell' entroterra, come Otranto, Maglie, di cui noi facciamo parte e la terza comprende la zona meridionale, quindi Leuca e Ugento. Ogni ambito territoriale dovrebbe eseguire il porta a porta in base alle normative della raccolta dei rifiuti promosse da Nicky Vendola."

La "raccolta differenziata porta a porta" è quella che si è messa in atto proprio in alcune zone di Galatina (frazioni e Rione Italia). Gli addetti alla raccolta dei rifiuti passano vicino alle case durante le prime ore del mattino e prelevano i rifiuti che gli abitanti lasciano accanto all'ingresso delle proprie abitazioni in alcune buste di plastica. I contenuti dei sacchetti sono diversi e sono soggetti a turnazione. Ciò ha portato in alcuni casi problemi, in altri giovamenti. Tutto è cominciato dalle frazioni, per dei semplici motivi: esse sono più piccole e pertanto più facili da gestire. Quindi da Collemeto, Noha e Santa Barbara si è passati al Rione Italia di Galatina. A tal proposito De Matteis asserisce: "Per cominciare la raccolta differenziata a spinta nel nostro paese si è partiti dalle frazioni, ma una volta dimostratasi l' efficienza in questi piccoli centri, si è passati al Rione Italia. I motivi sono diversi, alcuni banali, altri seri. Innanzitutto, per scoraggiare in un certo senso chi veniva da Soleto, dove si faceva la raccolta differenziata a spinta, a gettare i rifiuti nei nostri cassonetti; poi perché è la zona con più nuclei familiari e perché ha una forma lineare e facile da squadrare e quindi da circoscrivere".

La gente tuttavia si pone dei problemi, principalmente riguardanti le buste dell' umido: il vicesindaco risponde alle seguenti voci dicendo: "Il CSA, che agisce su Galatina, non ha fornito i bidoncini perché è previsto che quest' ente chiuda a breve entro il 2009, facendo in modo che Galatina entri a far parte dell' ATO2. Quando chiuderà il Centro Salento Ambiente, il secondo Ambito Territoriale provvederà alla fornitura dei bidoncini, come previsto per i Comuni che ne fanno parte. Tuttavia, nell' attesa che ciò accada, molto probabilmente tra la primavera e l' estate il CSA cercherà di ovviare al problema riguardante l' umido e ne fornirà il bidoncino adeguato".

I cittadini fanno sentire la loro voce con opinioni contrastanti, a volte positive a volte in opposizione al metodo utilizzato dal CSA. In particolare, una signora di trentacinque anni circa, ha affermato: "Secondo me la raccolta differenziata sarebbe efficiente se fosse svolta in tutto il Paese".

Un altro abitante di Galatina invece asserisce: "A parer mio, la raccolta differenziata non sta avendo un buon rapporto con Galatina, i cani strappano le buste di umido e anche mettere i bidoncini sarebbe una perdita di tempo, perché la gente tende a rubarli". Testimonianza smentita da altri, i quali sostengono che i bidoncini vengono rubati solo se sono privati; se vengono forniti invece dal Comune o da chi per lui, ciò non accade come infatti avviene nei comuni limitrofi (es. Corigliano). Pertanto, con l' uso dei bidoncini, nel periodo invernale, si potrebbe anticipare l' orario di esposizione dei rifiuti alle ore 20.00, ritenuto più comodo in tale periodo dell' anno.

Ci sono state delle risposte anche abbastanza pungenti; per esempio c'è stato chi ha messo in dubbio che i rifiuti vengano veramente riciclati rispondendo in questi termini: "Quando è stata chiusa la discarica di Ugento non si è bloccata solo la raccolta dell'umido ma anche della carta, plastica e vetro. Questo significa che va tutto nella discarica?".

Dall'indagine effettuata è comunque emerso che la maggioranza dei cittadini intervistati si è dimostrata favorevole al nuovo tipo di raccolta, con le opportune modifiche di orario e di contenitori.

Il vicesindaco aggiunge anche delle considerazioni a riguardo: "Per ottimizzare i costi della manodopera, sarebbe opportuno un maggiore controllo su quello che concerne la raccolta dei rifiuti (per esempio, molti gettano alcuni rifiuti inorganici non biodegradabili ai lati della strada nelle periferie e per eliminarli si deve utilizzare della manodopera extra non prevista).

Non è possibile prevedere il grado di civiltà della popolazione: basti pensare che in alcuni comuni del Nord Italia che hanno abbracciato la raccolta differenziata a spinta porta a porta da dieci anni, il rendimento è del 70%, cioè il settanta per cento dei rifiuti raccolti viene riciclato.

I progetti a livello comunale, sempre in relazione a questo argomento, sono quelli di completare la raccolta differenziata a spinta in tutta la città e chiudere il Centro Salento Ambiente".

Per riassumere e cercare di dare risposta a coloro che maggiormente gridano attaccando la raccolta differenziata attuata a Galatina, basti dire che il Comune ha quindi previsto che il bidoncino dell'umido sarà consegnato nel più breve tempo possibile e, quando a fine 2009 si chiuderà il Centro Salento Ambiente, verranno forniti gli altri bidoncini secondo le disposizioni del secondo Ambito territoriale.

Squadriglia Pantere Reparto Mafeking

Gruppo scout Galatina 1